

Committente:



COMUNE DI TORRILE

Ubicazione/riferimento:

Via I Maggio n.1
43056 San Polo di Torrile (PR)

Titolo elaborato:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI – DUVRI RICOGNITIVO

**APPALTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO MERIDIANO E
POMERIDIANO DELLE LINEE DI ANDATA E RITORNO NELL'AMBITO DEL
COMUNE DI TORRILE PER LE SCUOLE DI SAN POLO**

Norme di riferimento:

*Documento redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter D.Lgs. 81/08
(come modificato dal D.Lgs 106/09) e della Legge 123/07*

Redazione a cura del: Datore di Lavoro	D.L.:	Geom. Corrado Zanelli
Collaborazione: Medico Competente	M.C.:	Dott. Giuseppe Schirripa
Consultazione, Verifica ed Approvazione: Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	RLS:	Sig. Filippo Allodi
Consulenza: EcoGeo S.r.l. Via Paradigna 21/A – 43122 Parma (PR)	In collaborazione con:	RSPP Dott. Luigi Felisa

Data	Ed.	Rev.	Descrizione
07/04/2017	01	00	Prima Stesura
Febbraio 2020	02	00	Seconda Stesura

Protocollo EcoGeo			Settore	Redazione	Verifica	Approvazione
S	INF	20	Sicurezza	BR	LF	LF

E
Comune di Torrile
Protocollo N.0003437/2020 del 03/03/2020

AOO UCBEF
Protocollo Arrivo N. 1469/2021 del 22-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento



Indice

1.	PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO	3
1.1.	<i>Premessa</i>	3
1.2.	<i>Scopo</i>	3
2.	CRITERI OPERATIVI DI VALUTAZIONE	3
2.1.	<i>Metodo di Valutazione</i>	3
	Tabella 3. Matrice di valutazione dei rischi	4
	Tabella 4. Attribuzione del livello di rischio	5
3.	INFORMAZIONI SULL'appalto	6
3.1.	<i>Descrizione del contratto di appalto</i>	6
3.2.	<i>Anagrafica committente</i>	7
3.3.	<i>Anagrafica appaltatore</i>	7
3.4.	<i>Personale impiegato nel contratto di appalto</i>	7
3.5.	<i>Identificazione area oggetto dell'appalto</i>	7
3.6.	<i>Tempi di svolgimento dell'appalto</i>	7
3.7.	<i>Cronoprogramma delle attività interferenti</i>	8
4.	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	9
4.1.	<i>Valutazione dei rischi interferenti presso il magazzino comunale</i>	9
4.2.	<i>Valutazione dei rischi interferenti durante le attività di istruzione</i>	11
4.3.	<i>Modalità d'accesso al magazzino</i>	12
4.4.	<i>Apprestamenti di sicurezza ed igiene</i>	12
4.5.	<i>Procedure di emergenza e presidi antincendio</i>	12
5.	COSTI DELLA SICUREZZA	14
6.	CONCLUSIONI	14
7.	MISURE GENERALI DI TUTELA	15
7.1.	<i>Procedure d'emergenza ed addetti – Compiti e procedure generali</i>	15
7.2.	<i>Dispositivi di protezione individuale (DPI)</i>	15
8.	PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA	16
8.1.	<i>Scivolamenti e cadute a livello</i>	16
8.2.	<i>Elettrocuzione</i>	16
8.3.	<i>Getti e schizzi</i>	18
8.4.	<i>Investimento</i>	18
9.	ALLEGATI	19



1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

1.1. Premessa

La gestione della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce parte integrante della gestione generale del **Comune di Torrile**; il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) adottato, è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza che l'Amministrazione si è prefissata, in una efficace prospettiva di miglioramento continuo, anche in considerazione dei rischi interferenti, ossia quelli presenti nei luoghi di lavoro ma non causati da mezzi, impianti o attrezzature dei luoghi presso i quali opera il lavoratore che li subisce.

Nel presente documento vengono riportate le misure di prevenzione e protezione generali nei confronti dei rischi interferenti individuati nell'area oggetto dell'attività. Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative delle singole attività lavorative e schede relative all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose.

1.2. Scopo

Lo scopo di questo Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Ricognitivo, di seguito denominato "DUVRI Ricognitivo", è di integrare il DVR, valutando i rischi interferenti tra le lavorazioni svolte da tutte le ditte che possono essere presenti contemporaneamente durante l'esecuzione dei lavori affidati a società esterne.

2. CRITERI OPERATIVI DI VALUTAZIONE

2.1. Metodo di Valutazione

La fase di valutazione e controllo dei rischi prevede la definizione della probabilità del verificarsi di un evento dannoso e della gravità delle sue conseguenze, utilizzando l'approccio *semi-qualitativo* per la valutazione dei rischi.

Secondo questo metodo, la probabilità di un evento è data non dalla frequenza del manifestarsi del fenomeno, ma dal grado di fiducia assegnato al verificarsi di esso.

Il "grado di fiducia" è stato attribuito sia attraverso il coinvolgimento diretto del personale sia sulla base delle competenze del Datore di Lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi.

L'approccio semi-qualitativo è fondato sulla strutturazione di scale semi-qualitative della probabilità (P) e della gravità (G). La scala della probabilità (P) è legata, ovviamente, alla probabilità del manifestarsi dell'evento e cioè ai dati statistici disponibili relativi all'azienda stessa o, ancora, allo specifico settore industriale, ma anche alla competenza professionale del valutatore.

Inoltre sono stati valutati i rischi sia in condizioni operative normali e sia in condizioni ragionevolmente prevedibili di emergenza.



VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<input type="checkbox"/> Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili
		<input type="checkbox"/> Non si sono mai verificati fatti analoghi
		<input type="checkbox"/> Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<input type="checkbox"/> Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità
		<input type="checkbox"/> Si sono verificati pochi fatti analoghi
		<input type="checkbox"/> Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<input type="checkbox"/> Si sono verificati altri fatti analoghi
		<input type="checkbox"/> Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<input type="checkbox"/> Si sono verificati altri fatti analoghi
		<input type="checkbox"/> Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Tabella 1. Probabilità

Analogamente, la scala della gravità (G) è legata alle conseguenze dell'evento che ne possono derivare:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<input type="checkbox"/> danno lieve
2	Medio	<input type="checkbox"/> incidente che non provoca ferite e/o malattie
		<input type="checkbox"/> ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	<input type="checkbox"/> ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	<input type="checkbox"/> incidente/malattia mortale
		<input type="checkbox"/> incidente mortale multiplo

Tabella 2. Gravità del danno

Attribuendo ad ogni rischio una probabilità ed una gravità è stata costruita una matrice di rischio dove, in ascissa è riportata la gravità del danno (G) ed in ordinata la probabilità (P) del verificarsi dell'evento.

La matrice costruita (vedi Tabella seguente), infine, rappresenta la scala delle priorità delle misure di prevenzione e protezione dai rischi che devono essere adottate per eliminare o ridurre e controllare i rischi per ciascuna delle mansioni espletate dal personale dell'azienda.

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
P (probabilità)				
G (gravità del danno)	1	2	3	4

Tabella 3. Matrice di valutazione dei rischi



La matrice di rischio costruita può essere divisa in quattro aree corrispondenti ad un:

$R > 8$	Rischio Alto	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata; Azioni correttive da programmare con urgenza (immediatamente)
$4 \leq R \leq 8$	Rischio Medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media; Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine (6 mesi - 1 anno)
$2 \leq R \leq 3$	Rischio Basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario; Azioni correttive da programmare (1-5 anni)
$R = 1$	Rischio Irrilevante	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione

Tabella 4. Attribuzione del livello di rischio

"L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al Datore di Lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza e la salute dei lavoratori".

La riduzione del rischio può avvenire mediante misure atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato danno atteso (adozione di misure di prevenzione) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (adozione di misure di protezione, atte a diminuire l'entità del danno).

La decisione dell'intervento, che sia dell'uno o dell'altro tipo, necessita di stabilire prima quale sia il livello di rischio accettabile R_a , in base al quale verranno giudicate bisognose di intervento in via prioritaria tutte quelle situazioni che presentano un livello di rischio R tale che:

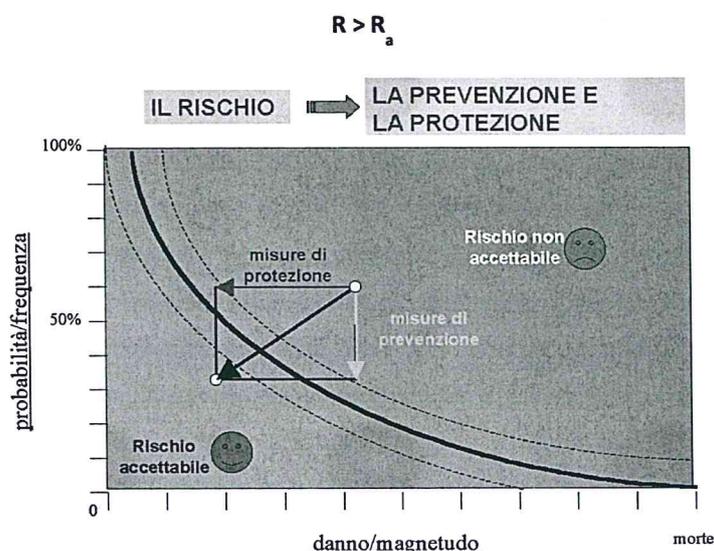


Figura 1. Schema esplicativo della metodologia di riduzione del rischio da non accettabile ad accettabile.



3. INFORMAZIONI SULL'APPALTO

3.1. Descrizione del contratto di appalto

Il **Comune di Torrile** stipulerà un contratto di servizio con l'**Azienda Aggiudicataria** del bando di gara relativo al servizio di trasporto scolastico meridiano e pomeridiano della linea di andata e ritorno nell'ambito del Comune di Torrile a servizio delle scuole dell'Istituto Comprensivo. Il servizio avrà durata dal 01/09/2020 al 31/08/2023.

Il servizio è volto all'integrazione del servizio garantito dal Comune di Torrile per il trasporto scolastico. Rientrano nell'oggetto dell'appalto anche gli eventuali servizi che si rendessero necessari per il servizio di trasporto per le visite guidate, uscite didattiche, palestre sportive, anche per il centro pomeridiano extrascolastico e per il centro diurno estivo. Nello specifico l'Azienda Aggiudicataria si occuperà del trasporto scolastico degli studenti dislocati nel territorio comunale, aderenti al servizio, da e verso i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo per due volte al giorno (andata e ritorno casa-scuola).

Il servizio potrà svolgersi in una o più delle seguenti modalità:

- **Fornitura di mezzi e autisti:** il servizio prevede che l'Azienda Aggiudicataria fornisca il mezzo e l'autista per il servizio di trasporto scolastico ad integrazione di quello già attivo ed effettuato direttamente dal Comune di Torrile con propri lavoratori. Il servizio si svolgerà per tutta la durata dell'anno scolastico e nel periodo estivo per i trasporti da effettuarsi da e per i centri diurni.
- **Fornitura di soli autisti:** il servizio prevede che l'Azienda Aggiudicataria fornisca uno o più autisti per il servizio di trasporto scolastico, a sostituzione temporanea di assenza, comunque determinata, di uno o più autisti del Comune di Torrile. In questo caso il mezzo sarà concesso in uso dal Comune di Torrile l'Azienda Aggiudicataria con contratto di comodato d'uso gratuito (Art. 70 DLgs 81/2008 e s.m.i.). Il servizio si svolgerà per tutta la durata dell'anno scolastico e nel periodo estivo per i trasporti da effettuarsi da e per i centri diurni.

I rischi interferenti potenziali imputabili al servizio oggetto di appalto tra l'Azienda Aggiudicataria e la Committenza sono riconducibili a:

- Interferenza dovuta alla compresenza sugli scuolabus dei lavoratori dell'Azienda Aggiudicataria e del personale del Committente in occasione delle attività di istruzione degli autisti in merito al percorso che deve essere effettuato sul territorio per raccogliere l'utenza scolare. Tale attività infatti prevede che i lavoratori della Committenza salgano sul mezzo di trasporto ed affianchino gli autisti per tutto il tragitto di andata e ritorno;
- Interferenza dovuta alla fase di sosta e prelievo degli scuolabus, sia di proprietà del Committente che di proprietà dell'Azienda Aggiudicataria, all'interno del magazzino comunale sito in via Magnani n. 3 a San Polo (PR). All'interno del magazzino di proprietà del Committente, ove opereranno i lavoratori dell'Azienda Aggiudicataria potranno infatti essere presenti i lavoratori del Comune di Torrile, durante lo svolgimento delle loro normali attività.



3.2. Anagrafica committente

Ragione sociale:	Comune di Torrile
Datore di Lavoro	Zanelli geom. Corrado
Indirizzo:	Via XXIV Maggio n. 1 – San Polo di Torrile
Telefono / Fax:	0521/812911 – Fax: 0521/813292
Sede oggetto del contratto di servizio:	Magazzino comunale di Torrile, via Magnani n. 3, San Polo (PR)
RSPP:	Dott. Luigi Felisa
MC:	Dott.ssa Trevisani Beatrice
RLS:	Sig. Allodi Filippo

3.3. Anagrafica appaltatore

Ragione sociale:	
Rappresentante legale:	
Indirizzo:	
Telefono / Fax:	
E-mail:	
Tipologia Lavori:	
RSPP:	
MC:	
RLS	

La presente tabella verrà compilata al momento dell'affidamento dei servizi oggetto del bando di gara.

3.4. Personale impiegato nel contratto di appalto

L'elenco dei lavoratori sarà allegato al bando di gara. L'Azienda Aggiudicataria fornirà e manterrà aggiornato, mediante comunicazione scritta, l'elenco dei lavoratori che opereranno durante il servizio.

3.5. Identificazione area oggetto dell'appalto

Gli operatori dell'Azienda Aggiudicataria avranno accesso al magazzino comunale per il tempo strettamente necessario al prelievo degli scuolabus e al deposito degli stessi negli orari di servizio concordati.

3.6. Tempi di svolgimento dell'appalto

L'attività si svolgerà con periodicità giornaliera, nei giorni e durante le fasce orarie riportate nella tabella sottostante, tra il 1° settembre 2020 ed il 31 agosto del 2023:

**SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO**
linea di andata e ritorno sul territorio di Torricella

<input checked="" type="checkbox"/> Appalti aperti/periodici	Periodicità: per tutto l'anno <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera (dal lunedì al sabato) <input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Non definibile, in base alle esigenze	Orario: mattino e/o pomeriggio secondo le esigenze di servizio
	Numero persone occupate: Si presume 1-2 persone al massimo	

L'accesso al magazzino comunale da parte dei lavoratori dell'Azienda Aggiudicataria dovrà avvenire negli orari concordati e attraverso i percorsi definiti in sede di coordinamento con la Committente.

Eventuali attività di istruzione dei lavoratori dell'Azienda Aggiudicataria da parte della committenza rispetto ai tragitti da effettuarsi saranno preventivamente concordati tra le parti.

Qualsiasi attività straordinaria dovrà essere concordata e coordinata prima tra i Referenti.

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti.

3.7. Cronoprogramma delle attività interferenti

Le attività saranno svolte nei giorni e durante gli orari previsti nella gara di appalto. I servizi in generale saranno svolti secondo quanto riportato nella tabella sottostante:

Giornata di lavoro															
Orario di lavoro	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Attività del Committente presso il magazzino	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività appaltata: servizi di trasporto scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Interferenza prodotta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

Dalla verifica del cronoprogramma si evidenzia un rischio da interferenza presso il magazzino comunale durante le fasi di prelievo e deposito degli scuolabus da parte di personale dell'Azienda Aggiudicataria. Si sottolinea come **l'interferenza sia potenziale**, in quanto presso il magazzino comunale non sempre sono presenti i lavoratori.



4. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La valutazione dei rischi interferenti viene di seguito descritta, con l'ausilio di tabelle, suddividendo i rischi dell'ambiente di lavoro già presenti da quelli *introdotti* dagli appaltatori durante lo svolgimento delle mansioni assegnate. La caratterizzazione avviene per area e tipo di lavorazione.

4.1. Valutazione dei rischi interferenti presso il magazzino comunale

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI PROPRI DEL LUOGO DI LAVORO MAGAZZINO COMUNALE				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Deposito materiali e mezzi di trasporto, manutenzione ordinaria attrezzature.			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Magazzino comunale di San Polo, via Magnani n. 3			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Materiale di uso comune, attrezzature alimentate elettricamente, vernici per segnaletica stradale (in deposito). Materiale d'arredo urbano depositato.			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE				
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Scivolamento, inciampo, urto	1	3	Basso
	Elettrico, Elettrocuzione, contatti accidentali	1	3	Basso
	Presenza sostanze e materiali pericolosi (chimico)	1	2	Basso
	Investimento	1	4	Medio
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Difficoltà di esodo	2	2	Medio
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Mantenere in buono stato di manutenzione gli impianti elettrici. Provvedere ad un corretto stoccaggio dei prodotti chimici, delle attrezzature e dei materiali presenti presso il magazzino. Garantire la fruibilità in sicurezza dei percorsi di passaggio e di esodo. In occasione della riunione di coordinamento verrà effettuato un sopralluogo dettagliato dei luoghi soggetti a rischi interferenti al fine di adottare le migliori misure di protezione e prevenzione.			
DPI NECESSARI	La valutazione dei rischi interferenti propri dei luoghi di lavoro non prevede l'utilizzo di DPI specifici.			
INTERVENTI A CARICO DEL COMMITTENTE	Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare le Aziende Aggiudicatrici sui rischi propri dei luoghi di lavoro e sui rischi d'interferenza.			

**IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO
INTRODOTTI DALL'APPALTATORE
PRELIEVO E DEPOSITO SCUOLABUS PRESSO IL MAGAZZINO COMUNALE**

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Prelievo e deposito di scuolabus presso il magazzino comunale			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Magazzino comunale di San Polo, via Magnani n.3			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Scuolabus			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Gasolio di rifornimento agli autobus (presente solo nei serbatoi).			
	RISCHIO INTERFERENTE	PROBABILITÀ	GRAVITÀ	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Scivolamento, inciampo, urto	1	2	Basso
	Investimento, urto con altri mezzi	1	4	Medio
	Urto con immobili, parti sporgenti, ribaltamento del mezzo	1	4	Medio
	Incendio, scoppio	1	4	Medio
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Difficoltà di esodo	2	2	Medio
DPI NECESSARI	L'attività svolta dall'Azienda Aggiudicataria e l'analisi dei rischi interferenti ha fatto emergere la necessità di adottare DPI aggiuntivi oltre a quelli previsti dalla valutazione dei rischi propri dell'azienda ed in specifico di Gilet alta visibilità.			
INTERVENTI A CARICO DELL'APPALTATORE	<p>Sorvegliare, ed in caso di presunto pericolo, interrompere l'attività.</p> <p>Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i preposti sui rischi d'interferenza.</p> <p>Adottare proprie procedure di emergenza, che devono essere coordinate e condivise con il Committente (in caso di compresenza).</p> <p>Individuare e formare le squadre di emergenza (per le attività svolte non in compresenza con i lavoratori del Committente).</p> <p>Fornire personale idoneamente formato ed informato sulla mansione di autista, che garantiscano una guida sicura e rispettosa del Codice della Strada e delle norme di comportamento previste dalle normative vigenti.</p> <p>Sottoporre periodicamente i lavoratori alla visita medica per verificarne l'idoneità psico-fisica.</p> <p>Verificare periodicamente che i lavoratori siano in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività, compreso il possesso della patente di guida necessaria.</p>			
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	<p>Il personale esterno si atterrà alle procedure specifiche di sicurezza vigenti presso l'area del magazzino comunale.</p> <p>Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.</p> <p>Gli interventi ordinari devono rispettare il calendario e gli orari concordati; ogni intervento straordinario deve essere preventivamente segnalato e concordato tra i Referenti.</p> <p>Effettuare periodicamente attività di coordinamento tra i Referenti.</p> <p>Vigilare sugli accessi: lo stesso sarà consentito solo ai lavoratori individuati dall'Azienda</p>			

**IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO
INTRODOTTI DALL'APPALTATORE
PRELIEVO E DEPOSITO SCUOLABUS PRESSO IL MAGAZZINO COMUNALE**

Aggiudicataria, precedentemente comunicati alla Committenza.

Accedere nelle aree cortilive di pertinenza del magazzino con i mezzi a velocità ridotta e nel rispetto del codice della strada.

In occasione della riunione di coordinamento verrà effettuato un sopralluogo dettagliato dei luoghi soggetti interessati dall'appalto al fine di adottare le migliori misure di protezione e prevenzione definendo i luoghi di lavoro interessati.

4.2. Valutazione dei rischi interferenti durante le attività di istruzione

Così come specificato nei paragrafi precedenti è previsto che in occasione delle attività di istruzione degli autisti dell'Azienda Aggiudicataria in merito ai percorsi che devono essere effettuati sul territorio per raccogliere l'utenza scolare, il personale della committenza debba salire sul mezzo di trasporto ed affiancare gli stessi per tutto il tragitto di andata e ritorno. In tali circostanze l'attività svolta dal personale della committenza è di tipo intellettuale e di breve durata. Ciò premesso si riportano i soli rischi introdotti dall'Azienda Aggiudicataria.

**IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO
INTRODOTTI DALL'APPALTATORE**

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Attività di istruzione ed affiancamento in merito ai percorsi da effettuarsi sul territorio comunale per il prelievo/deposito degli studenti.			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Linea di andata e ritorno sul territorio comunale.			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Scuolabus.			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Gasolio di rifornimento agli autobus (presente solo nei serbatoi).			
	RISCHIO INTERFERENTE	PROBABILITÀ	GRAVITÀ	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Scivolamento, inciampo, caduta	1	2	Basso
	Investimento dell'operatore	1	4	Medio
	Urto con altri mezzi, incidenti, ribaltamento del mezzo	1	4	Medio
	Incendio, scoppio	1	4	Medio
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Difficoltà di esodo	1	4	Medio
DPI NECESSARI	Non sono previsti DPI aggiuntivi.			
INTERVENTI A CARICO DELL'APPALTATORE	In caso di presunto pericolo, fermare il mezzo ed interrompere l'attività. Fornire personale idoneamente formato ed informato sulla mansione di autista, che garantiscano una guida sicura e rispettosa del Codice della Strada e delle norme di comportamento previste dalle normative vigenti.			

**IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO
INTRODOTTI DALL'APPALTATORE**

	Sottoporre periodicamente i lavoratori alla visita medica per verificarne l'idoneità psico-fisica. Verificare periodicamente che i lavoratori siano in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività, compreso il possesso della patente di guida necessaria.
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Seguire le procedure previste per la salita/discesa dall'automezzo. Quando il mezzo è in movimento il personale della Committenza deve rimanere seduto. L'attività di dialogo con l'autista deve essere limitata alle indicazioni necessarie per lo svolgimento del servizio, al fine di evitare la distrazione dello stesso dalla guida del mezzo. I lavoratori dell'Azienda Aggiudicataria devono istruire i lavoratori della Committenza in merito alla collocazione dell'estintore e della cassetta di pronto soccorso, nonché di ogni altra informazione che ritengano utile per ridurre e/o eliminare rischi derivanti da situazioni impreviste.

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti.

4.3. Modalità d'accesso al magazzino

L'accesso al magazzino avverrà da parte dei lavoratori dell'Azienda Aggiudicataria in maniera indipendente, seguendo i percorsi e le istruzioni definiti in sede di riunione di coordinamento. Il personale dell'Azienda Aggiudicataria dovrà dotarsi di un tesserino di riconoscimento.

4.4. Apprestamenti di sicurezza ed igiene

Servizi igienici: i lavoratori della Ditta Aggiudicataria avranno a disposizione i servizi igienici presenti nel magazzino comunale nel caso si presenti la necessità; gli stessi sono dotati di sapone e carta asciugamani.

4.5. Procedure di emergenza e presidi antincendio

Svolgendosi le attività appaltate in esterno per la quasi totalità delle ore non sono previste particolari procedure di emergenza. Si specifica però che in occasione della permanenza dei lavoratori dell'Azienda Aggiudicataria presso il Magazzino comunale, possono configurarsi due possibili scenari per quel che riguarda la gestione delle emergenze:

1. Attività svolte durante la presenza di lavoratori del Committente: la gestione dell'emergenza rimane in capo al Committente, i cui addetti provvederanno all'applicazione del Piano di Emergenza e delle relative procedure.
2. Attività svolte al di fuori dell'orario di lavoro del Committente: l'attività di gestione delle emergenze sarà a carico dell'Azienda Aggiudicataria, la quale dovrà adottare proprie procedure di emergenza. La stessa assicura la formazione di addetti alle emergenze tra il proprio personale al fine di garantire la corretta gestione delle emergenze.

Ciò premesso, rimane a carico dell'Azienda Aggiudicatrice, l'obbligo di adozione di proprie procedure di emergenza, nonché di provvedere all'individuazione ed alla formazione di un numero idoneo di addetti all'emergenza.



Emergenze: Dato che le attività si svolgono all'esterno non sono previste particolari procedure di emergenza e di evacuazione. In merito al magazzino comunale, l'Azienda Aggiudicataria prenderà visione delle planimetrie di emergenza adottate dalla Committente, nonché delle relative procedure da adottare per l'evacuazione dei locali e ne renderà edotti i propri dipendenti con particolare riferimento alle vie di esodo, uscite di emergenza ed i nominativi degli addetti al primo soccorso ed antincendio presenti presso il luogo di lavoro.

Cassetta di Primo Soccorso: l'Azienda Aggiudicataria dovrà dotare i propri automezzi di idoneo pacchetto di medicazione completa di contenuto previsto dal DM 388/03. Nel caso di utilizzo dei mezzi comunali, gli stessi sono dotati di pacchetto di medicazione che potrà essere utilizzato al bisogno.

Presidi antincendio: l'Azienda Aggiudicataria dovrà dotare i propri automezzi di estintore. Nel caso di utilizzo dei mezzi comunali, gli stessi sono dotati di estintore che potrà essere utilizzato al bisogno.

Addetti Primo Soccorso ed Antincendio: l'Azienda Aggiudicataria dovrà provvedere alla formazione dei lavoratori impiegati nell'appalto come addetti antincendio e al primo soccorso.

Sistemi di comunicazione: l'Azienda Aggiudicataria dovrà garantire che i propri lavoratori siano in possesso di idoneo apparecchio atto a garantire le comunicazioni in caso di emergenza.



5. COSTI DELLA SICUREZZA

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati.

Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività della società esterna che sono valutati dalla stessa. Nella tabella seguente si riporta la stima dei "Costi interferenti".

N°	Apprestamenti di sicurezza previsti	Quantità	Prezzo Unità	Totale
1	Riunione e sopralluogo di coordinamento con gli addetti/preposti della società esterna	1,5 ore	100,00 €/h	150,00 €
Totale				150,00 €

6. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato realizzato, previa analisi degli ambienti di lavoro, delle macchine e delle attrezzature utilizzate, dei materiali stoccati, dei prodotti chimici e di quanto inerente all'attività del committente e dell'Azienda Aggiudicataria.

L'obiettivo è di definire ed adottare una metodologia sistematica di individuazione e valutazione dei rischi interferenti negli appalti, condizione necessaria questa per adottare misure di coordinamento e cooperazione finalizzate ad eliminare le interferenze nei lavori promiscui.

L'attività dell'Azienda Aggiudicataria potrà produrre rischi interferenti con i lavoratori presenti all'interno dei locali Comunali: si è valutato che questi rischi rientrano nell'area a Rischio Basso e Medio comunque con probabilità di accadimento molto bassa, per modalità, orari e spazi di lavoro.

I dipendenti dell'Azienda Aggiudicataria dovranno, durante le proprie attività, attenersi alle indicazioni ed alle misure di prevenzione e protezione indicate nel presente documento.

Il presente documento sarà discusso a seguito dell'assegnazione del bando di gara ed aggiornato (se necessario) nell'ambito della riunione di coordinamento tra il Committente e l'Azienda Aggiudicataria. Il Verbale di coordinamento sarà parte integrante del DUVRI.

L'Azienda Aggiudicataria si impegna, a norma del DLgs 81/08 al coinvolgimento del RLS.

San Polo di Torrile, _____

Firma per la Committenza

Firma per l'Appaltatore



7. MISURE GENERALI DI TUTELA

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, e si cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento dei locali in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali/attrezzature;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dei servizi, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità dei plessi dell'Istituto.

7.1. Procedure d'emergenza ed addetti – Compiti e procedure generali

Durante gli orari di lavoro, il Gestore garantisce la presenza di addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Nei locali dell'Istituto sono esposti ben visibili, i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dell'Azienda Appaltante dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni che gli sono state riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza o durante lo svolgimento di attività fuori dall'orario di lavoro del Gestore, il lavoratore dell'Azienda Appaltataria potrà attivare la procedura di emergenza.

7.2. Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Per ogni mansione dovranno essere utilizzati i DPI eventualmente indicati, che dovranno essere marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate nell'Istituto e durante l'uso di macchine e apparecchiature; in particolare i rischi sono legati a:

- ☞ le aree di lavoro e transito;
- ☞ l'ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, etc);
- ☞ le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati;
- ☞ l'utilizzo dei mezzi di lavoro manuali;
- ☞ l'utilizzo delle macchine e delle apparecchiature;
- ☞ lo svolgimento delle attività lavorative;
- ☞ le lavorazioni effettuate in quota;
- ☞ l'errata manutenzione delle macchine e delle apparecchiature;
- ☞ la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari;
- ☞ l'uso di sostanze tossiche e nocive;
- ☞ l'elettrocuzione ed abrasioni varie.

Nel processo di analisi, scelta ed acquisto dei DPI da utilizzare sarà verificata l'adeguatezza alle fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi lavorative e la coesistenza di rischi simultanei.





I DPI sono personali e quindi dovranno essere adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno. Dopo l'acquisto dei dispositivi, i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio. Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

In caso di esecuzione di saldature, gli addetti devono essere obbligatoriamente dotati degli schermi facciali e delle protezioni del corpo onde evitare il contatto con le scintille o il danneggiamento della retina dell'occhio.

8. PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA

Qui di seguito vengono riportate le misure di prevenzione generali nei confronti dei rischi specifici individuati nel presente Documento di Valutazione, e riportati in dettaglio nelle Sezioni precedenti. Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative delle singole attività lavorative ed ai manuali e schede relativi all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose ed opere provvisorie.

8.1. Scivolamenti e cadute a livello



Situazioni di pericolo: Presenza di materiali vari, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

Utilizzare detergenti/sostanze che non lasciano patine scivolose/schiumose sui pavimenti.

Dotare i gradini delle scale di idonee strisce antiscivolo.

I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.

Si dovrà altresì provvedere per il sicuro accesso ai posti di lavoro situati in piano, in elevazione o in profondità.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate ed adeguatamente segnalate secondo le necessità diurne e notturne.

Dovrà altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

8.2. Elettrocuzione



Situazioni di pericolo: Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso.

L'impianto elettrico deve essere realizzato a regola d'arte; vale a dire secondo le norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano). Per non pregiudicare le sue caratteristiche di sicurezza anche le apparecchiature devono essere "a norma" (marchio IMQ o equivalente).



Un livello di sicurezza assoluto non è raggiungibile. E' possibile invece raggiungere un livello di sicurezza accettabile mediante:

- un'accurata realizzazione dell'impianto seguita da scrupolose verifiche;
- l'impiego di apparecchiature elettriche di qualità garantita;



- la manutenzione e le verifiche periodiche eseguite da personale specializzato.

Utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica di personale esperto (elettricista).

Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare la assenza di usure ed eventuali abrasioni.

Non manomettere il polo di terra.

Usare spine di sicurezza omologate CEI.

Usare attrezzature con doppio isolamento.

Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche.

Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide.

RACCOMANDAZIONI

Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione.

Se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro.



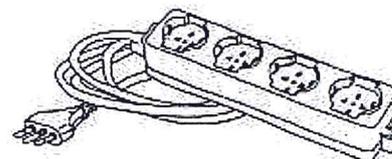
Quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova marchiata IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità). Non tentare di ripararla con nastro isolante o con l'adesivo. E' un rischio inutile!



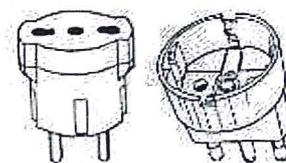
Non attaccare più di un apparecchio elettrico a una sola presa. In questo modo si evita che la presa si surriscaldi con pericolo di corto circuito e incendio.



Se indispensabili, e previa autorizzazione del responsabile della sicurezza, usare sempre adattatori e prolunghe idonei a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Su tutte le prese e le ciabatte è riportata l'indicazione della corrente, in Ampere (A), o della potenza massima, in Watt (W).



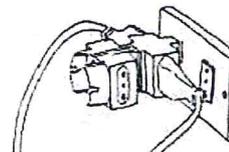
Spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale. E' assolutamente vietato l'inserimento a forza delle spine Schuko nelle prese di tipo italiano. Infatti, in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra.





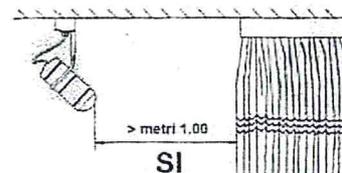
Situazioni che vedono installati più adattatori multipli, uno sull'altro, vanno eliminate.

NO



Segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente nel caso di urgenza ad eliminare o ridurre l'anomalia o il pericolo, notificando l'accaduto al Dirigente e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. (ad esempio se vi sono segni di cedimento o rottura, sia da usura che da sfregamento, nei cavi o nelle prese e spine degli apparecchi utilizzatori, nelle prese a muro non adeguatamente fissate alla scatola, ecc.).

Allontanare le tende o altro materiale combustibile dai faretto e dalle lampade.
Le spine di alimentazione degli apparecchi con potenza superiore a 1 kW devono essere estratte dalla presa solo dopo aver aperto l'interruttore dell'apparecchio o quello a monte della presa.



Non effettuare nessuna operazione su apparecchiature elettriche quando si hanno le mani bagnate o umide.



E' vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici. E' inoltre vietata l'installazione di apparecchi e/o materiali elettrici privati.

Il dipendente è responsabile degli eventuali danni a cose e/o persone dovuti all'eventuale installazione ed utilizzo di apparecchi elettrici di sua proprietà.

8.3. Getti e schizzi



Situazioni di pericolo: Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute.

In presenza di tali sostanze, devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento.

Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

8.4. Investimento



Situazioni di pericolo: durante il transito all'interno dell'area cortiliva del magazzino, durante la discesa dal veicolo sulla sede stradale.

I lavoratori devono indossare gilet ad alta visibilità.

	DUVRI RICOGNITIVO - APPALTO PER I SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO	Ed. 02 Rev. 00 Data: 24/02/2020
	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag.19

9. ALLEGATI

Si intendono parte integrante del presente documento, i seguenti documenti:

- Procedure di Emergenza (presenti presso gli uffici/locali di lavoro del Committente);
- Planimetrie di Emergenza (presenti presso gli uffici/locali di lavoro del Committente);
- Verbale di Coordinamento, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

AOO UCBEF
Protocollo Arrivo N. 1469/2021 del 22-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento